

STATO DELLE REVISIONI

TITOLO DOCUMENTO	REV. N.	REVISIONATI	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA EMISSIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
AVVISO 1/2019 – Testo	00	-	Prima emissione	18/03/2019	Area Assistenza Tecnica	D-RGQ	CDA del 14/03/2019
	00	Paragrafo 17.3 Correzione refusi in rosso	Seconda emissione	-	Area Assistenza Tecnica	D-RGQ	-

Publicato per estratto sulla G.U.R.I., Parte I, V Serie Speciale, Contratti Pubblici, n. 33 del 18/03/2019.

Sommario

PREMESSA	4
GLOSSARIO	4
1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO	6
1.1. AIUTI DI STATO	8
1.2. CODICE UNICO DI PROGETTO	9
2. CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DI RIFERIMENTO	9
3. FINALITÀ DELL'AVVISO	11
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	12
6. PRIORITÀ DEL PROGETTO QUADRO	13
BENEFICIARI	13
DESTINATARI	13
7. TERMINI E DURATA MASSIMA	14
8. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI	15
8.1. SOGGETTO GESTORE	15
8.1.1. VINCOLI OBBLIGATORI	15
8.2. DELEGA A TERZI	16
8.3. PARTENARIATO	17
9. DESIGNER	19
11. IMPRESE BENEFICIARIE	19
11.1. RICHIESTA INSERIMENTO IMPRESE BENEFICIARIE	20
12. TIPOLOGIA DI PROGETTO QUADRO	21
13. DESTINATARI	21
14. TEMATICHE DI INTERVENTO	22
15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE E COLLOCAZIONE TEMPORALE	24
16. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	25
16.1. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO	25
16.1.2. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	25
16.2. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO	25
17. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE	25
17.1. CONDIVISIONE DEL PROGETTO QUADRO	25
17.2. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI QUADRO	26
17.3. ITER DI VALUTAZIONE	26
17.4. APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	30
17.5. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE	30
18. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	30
19. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO	31
20. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE	31

20.1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO	31
20.2. DOCUMENTI DA PRODURRE	31
20.3. SCHEMA DI SINTESI DELLA CANDIDATURA DEI PROGETTI QUADRO	32
21. VERIFICHE	32
21.1. VERIFICHE IN ITINERE	32
21.2. CERTIFICAZIONE DEL RENDICONTO FINALE	32
21.3. VERIFICHE EX POST	33
22. VALUTAZIONE QUALITÀ	33
23. MONITORAGGIO	33
24. REVOCA O RINUNCIA	33
25. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	34
26. D.LGS N.231/2001	35
27. NOTE	35

PREMESSA

Formazienda è il Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei comparti del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni e delle PMI.

Il Fondo è stato costituito a seguito dell'accordo interconfederale sottoscritto tra la Confederazione delle imprese e dei professionisti **SISTEMA IMPRESA (già SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA)** e la Confederazione dei lavoratori **CONFISAL**.

Il Fondo è autorizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del comma 2 dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni ed integrazioni, a finanziare in tutto o in parte Piani Formativi aziendali, territoriali, settoriali, o individuali, nonché eventuali ulteriori iniziative propedeutiche e comunque direttamente connesse a detti Piani, come previsto dal comma 1 dell'articolo 118 della citata legge n. 388/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

GLOSSARIO

Conto Formazione di Sistema (CFS) - è un conto collettivo nel quale confluiscono prioritariamente le risorse versate dalle micro e piccole imprese aderenti a Formazienda ed accoglie, altresì, il gettito delle imprese che, pur avendone le caratteristiche, non siano collegate ad un Conto Formazione di Impresa o ad un Conto Formazione di Rete.

Il Conto Formazione di Sistema è caratterizzato dal principio mutualistico: una volta che il gettito della singola impresa entra nel Conto Formazione di Sistema, lo stesso perde la sua riferibilità all'impresa che lo ha generato.

Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001 - è il riferimento operativo per le fasi di gestione e rendicontazione del Progetto Quadro per tutto quanto non disciplinato nel presente Avviso.

Progetto Quadro - è un programma organico di azioni formative e non formative, preparatorie e di accompagnamento alla realizzazione del Progetto, che coinvolge più imprese ed ha lo scopo di colmare eventuali fabbisogni formativi emersi nelle aziende coinvolte, anche in relazione al contesto territoriale, al settore, al comparto, alle peculiarità delle stesse aziende e delle loro evoluzioni riconducibili alle tematiche di sviluppo di cui al paragrafo 3 del presente Avviso.

Progetto Formativo - è l'azione formativa, ossia il percorso formativo. Il Progetto Formativo, per il quale dovranno essere specificati il programma, la modalità formativa, gli obiettivi, i contenuti, la durata e l'articolazione generale dell'intervento formativo stesso, nonché le caratteristiche e i profili professionali dei lavoratori coinvolti, può comporsi di una o più edizioni. Ogni Progetto Formativo deve essere riconducibile ad una delle tipologie formative e a una delle tematiche di cui ai paragrafi 14 e 14.1 del presente Avviso.

Edizione - l'edizione che compone il Progetto Formativo può essere singola o replicata. Nelle singole edizioni cambiano i destinatari ma rimangono invariate la modalità formativa, gli obiettivi, i contenuti, la durata e l'articolazione generale.

Ne consegue che nel computo del numero dei Progetti Formativi costituenti il Progetto Quadro il Fondo tiene conto non solo del singolo Progetto Formativo ma anche delle sue eventuali edizioni.

Soggetto Gestore – è il soggetto proponente il Progetto Quadro che diviene responsabile dello stesso in tutte le sue fasi di sviluppo, sia amministrative sia gestionali; deve risultare regolarmente iscritto al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda fin dalla presentazione del Progetto.

Soggetto Attuatore - è il Soggetto che realizza il Progetto Quadro ed eroga la formazione, prevista nei Progetti Formativi, ai destinatari individuati dalle imprese beneficiarie. Salvo nei casi in cui si acceda alla facoltà di delega o di partenariato, il Soggetto Attuatore coincide con il Soggetto Gestore.

Curriculum Soggetto Terzo - il curriculum deve documentare l'esperienza e la competenza del soggetto da incaricare nelle attività che si intendono affidare, con particolare riferimento agli incarichi svolti, ai committenti, alle date, agli importi, al livello e alla specializzazione delle risorse professionali coinvolte nell'attività.

Conoscenze - sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono teoriche e/o pratiche (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

Abilità – è la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Le abilità, pertanto, riguardano i processi cognitivi e attuativi da esercitare nell'attività professionale (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

Competenza – è la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

Le competenze rappresentano l'insieme di conoscenze e di abilità necessarie allo svolgimento delle attività lavorative (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

Certificazione delle competenze in esito – è la procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato, in base alle norme nazionali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato, da parte di un soggetto abilitato, conforme a quanto previsto dall'Amministrazione Pubblica di riferimento (v. *Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 2017/C 189/03 G.U.U.E. C 189/15*).

Analisi dei fabbisogni formativi – è l'attività di ricerca e di indagine diretta, propedeutica alla candidatura del Progetto Quadro, svolta anche mediante un'analisi documentale dei rapporti o indagini di ricerca relativi al territorio economico e imprenditoriale di riferimento, al fine di rilevare le caratteristiche e le dinamiche territoriali, settoriali e/o di comparto.

Analisi dei fabbisogni formativi di dettaglio – è l'attività propedeutica alla progettazione di dettaglio dei Progetti Formativi relativi alle tematiche indicate nel Progetto Quadro candidato; tale analisi dovrà descrivere in modo chiaro ed esplicito:

- le modalità di rilevazione del fabbisogno formativo: es. interviste, rilevazione attraverso matrici e/o schede di analisi e/o focus group ecc.;
- i fabbisogni formativi a cui si intende rispondere anche con riguardo a lavoratori singoli, gruppi di lavoratori o imprese.

FormUp – è il sistema informatico, ad accesso riservato, per la presentazione e gestione via web del Progetto Quadro.

Costi reali - sono i costi sostenuti dal Soggetto Gestore per la realizzazione del Progetto Quadro. I costi, preventivati nella proposta progettuale seguendo lo schema del "Piano dei Conti", oltre ad essere conformi alle condizioni generali di ammissibilità, saranno ritenuti ammissibili se rispettano le condizioni specifiche relative alle tipologie e alle categorie di spesa così come definite nel presente Avviso e nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

Costo Ora Corso - è il risultato della divisione tra la somma delle spese previste nelle macrovoci A+B+C+D-D1 del Piano dei Conti e la somma delle ore di durata delle azioni formative previste nel Progetto Quadro approvato (totale ore corso).

A consuntivo, il costo ora corso è il risultato della divisione tra la somma delle spese rendicontate per le macrovoci A+B+C+D-D1 e la somma delle ore di durata delle azioni formative valide.

1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Il principale quadro normativo e regolamentare di riferimento del presente Avviso è il seguente:

- Articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e s.m.i.;
- Articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;
- Atto costitutivo del Fondo Formazienda, riconosciuto ed autorizzato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 31 ottobre 2008;
- Statuto e Regolamento del Fondo Formazienda;
- Manuale di Gestione Conto Formazione di Sistema V001;
- Manuale per le attività di vigilanza e controllo;
- Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i. adottato dal Fondo Formazienda con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/06/2017;
- Codice Etico ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i.;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10 del 18 febbraio 2016;
- Circolare Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 0013199 del 23 ottobre 2017;
- Circolare Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro n. 1 del 10 aprile 2018;
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al Fondo Sociale Europeo (FSE) PO 2007-2013;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124/36 del 20/05/2005 (relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 c.d. “Regolamento Omnibus” del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/320 del 20/12/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio);
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUUE n. L 347/470 del 20/12/2013 (relativo al FSE e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006);
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 pubblicato sulla GU Serie Generale n.144 del 24 giugno 2015 - Suppl. Ordinario n. 34 (che ha abrogato, tra l’altro, il Testo Unico dell’apprendistato) recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.*”;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.*”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n 445 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”;

- Decreto Interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 recante “Regolamento recante la Disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- Articolo 2, comma 3, lettera a), del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633;
- Circolare Agenzia delle Entrate n. 20/E del 11 maggio 2015.

1.1. AIUTI DI STATO

Il finanziamento dei Progetti Quadro oggetto del presente Avviso è soggetto alla disciplina degli Aiuti di Stato e, in particolare, ai regolamenti di seguito indicati:

Regime di Aiuti: “Fondi interprofessionali per la formazione continua - Regolamento per la concessione di aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esenzione ai sensi del Regolamento (CE) n. 651/2014” - approvato con D.D. 27\Segr. D.G.\2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96\Segr. D.G.\2014 del 17.12.2014 di modifica - Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) - Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883.

- **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014, in vigore dal 1° luglio 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla G.U.E.E. n. L187 del 26.6.2014.

L’applicazione del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite dall’art. 2 comma 18 del medesimo Regolamento (UE) n. 651/2014.

Alle aziende che effettueranno l’opzione per il Reg. UE n. 651/2014, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Progetto Quadro, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al medesimo Regolamento.

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” – G.U.U.E. n. L 352/1 del 24.12.2013.

Nel caso in cui l’impresa beneficiaria opti per il Regolamento (UE) n. 1407/2013 “*de minimis*”, in fase di avvio del Progetto Formativo nel quale è coinvolta, il Soggetto Gestore deve verificare che l’impresa beneficiaria della formazione rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi contabili o fiscali, compreso quello in corso, consentano l’applicazione del regime “*de minimis*”. Tale dichiarazione deve, altresì, indicare tutti i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti e tenendo conto della definizione di impresa unica stabilita nel suddetto Regolamento. Sono escluse dal regime di aiuti “*de minimis*” le imprese in difficoltà, come definite dall’art. 2 comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Il Soggetto Gestore del Progetto Quadro è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiari e, in particolare, della verifica che i

contributi non siano cumulati con altri Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato CE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

- **Regolamento (UE) n. 1408/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo – G.U.U.E. n. L 352/9 del 24.12.2013.
- **Regolamento (UE) n. 717/2014** della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli Articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti “*de minimis*” nel Settore della pesca e dell'acquacoltura, con scadenza 31 dicembre 2020.

L'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazione degli aiuti.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate, l'aiuto individuale relativo all'impresa non risulti concedibile il Fondo non riconoscerà il relativo finanziamento.

Pertanto, tutti i Soggetti Gestori dovranno prestare la massima attenzione e un adeguato supporto alle imprese al fine di effettuare il controllo di tutti i contributi pubblici ricevuti da ciascuna impresa beneficiaria e degli eventuali ordini di recupero pendenti per precedenti aiuti dichiarati illegali. Tale ricognizione rileva, infatti, nella scelta del regolamento comunitario in materia di aiuti di stato applicabile.

Le informazioni sulle Misure di Aiuto e sugli Aiuti individuali concessi e registrati sono rese pubbliche e accessibili nella sezione *Trasparenza del Registro del sito www.rna.gov.it*, liberamente consultabile, con l'avvertenza che tali informazioni potrebbero non essere complete.

In particolare, nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il regime di aiuti “*de minimis*”, il Soggetto Gestore deve verificare che l'azienda indichi tutti i contributi pubblici ricevuti nei tre esercizi finanziari precedenti dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti, tenendo conto che tutte le imprese controllate (giuridicamente o di fatto) dallo stesso ente devono essere considerate un'impresa unica, come definita all'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

A conclusione del Progetto Quadro Formazienda dovrà, inoltre, comunicare le informazioni relative all'aiuto individuale definitivamente concesso.

Pertanto, in fase di approvazione del rendiconto, prima dell'erogazione del saldo, si procederà alla eventuale variazione in diminuzione del contributo concesso alla singola impresa.

Nel caso, invece, di variazione in aumento il Fondo procederà alla relativa modifica se consentito dalle funzionalità del Registro o, in alternativa, all'inserimento di un ulteriore atto di concessione procedendo, pertanto, con una nuova verifica secondo le modalità sopra riportate.

1.2. CODICE UNICO DI PROGETTO

In ottemperanza a quanto previsto dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ad ogni Progetto Quadro ammesso a finanziamento sarà assegnato il codice CUP (Codice Unico di Progetto).

Il CUP, come stabilito dalla Delibera CIPE n. 24/2004 deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al Progetto Quadro.

2. CONTESTO ECONOMICO-SOCIALE DI RIFERIMENTO

La programmazione del Fondo Formazienda è stata definita, fin dall'inizio, in coerenza con la programmazione Europea.

L'Unione Europea si è dotata di una propria strategia di sviluppo per il decennio 2011-2020, basata su tre motori di crescita e sviluppo:

- crescita intelligente;
- crescita sostenibile;
- crescita inclusiva.

Tale Strategia è nota con il nome di Europa2020.

Su queste tematiche l'Europa ha stabilito 5 obiettivi prioritari e definito 7 iniziative faro, attraverso le quali fare in modo che la ripresa economica dell'Unione Europea - in seguito alla crisi economica e finanziaria - si accompagni a una serie di riforme che stabiliscano fondamenta solide per la crescita e la creazione di occupazione nel decennio di azione.

Europa 2020 opera in continuità con la precedente strategia di Lisbona, programma di riforme economiche approvato a Lisbona dai Capi di Stato e di Governo dei paesi membri dell'Unione europea nel Consiglio Europeo sessione straordinaria del 23 e 24 marzo 2000, e rinnova l'attenzione verso i tre principali obiettivi della precedente programmazione ovvero:

- accrescimento della competitività;
- aumento dell'occupazione e della qualità del mercato del lavoro;
- promozione dello sviluppo della società attraverso il rafforzamento di ricerca, istruzione ed innovazione.

Gli Stati Membri dell'Unione Europea sono stati chiamati a recepire il suddetto orientamento, pur con la possibilità di definire target diversi e si sono impegnati al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione attraverso la definizione di propri programmi nazionali.

In questo quadro europeo e nazionale, nel febbraio 2011, anche Formazienda ha maturato il desiderio di dare il proprio contributo per concorrere al raggiungimento di alcuni degli obiettivi fissati e ha definito il proprio *Piano strategico per la valorizzazione delle risorse umane nel mercato del lavoro*, denominato Formazienda2020.

Nel Piano si stabilisce di promuovere e finanziare percorsi di formazione continua in coerenza con le tre priorità individuate dall'Unione Europea (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva), ritenendo, che per accrescere e per accelerare tale processo, sia necessario un significativo trasferimento di competenze e di conoscenze che si ottiene anche attraverso la partecipazione a percorsi formativi.

Il Piano strategico di Formazienda stabilisce, tra l'altro, di contribuire a raggiungere alcuni degli obiettivi proposti, ovvero:

- tasso di occupazione delle persone tra 20 e 64 anni;
- spesa per la ricerca sul PIL;
- istruzione terziaria o equivalente tra i 30 ed i 34 anni;
- abbandoni scolastici;
- povertà.

Vengono definite n. 5 iniziative faro:

- Iniziativa faro n. 1 - Integrazione di risorse finanziarie in una logica virtuosa;
- Iniziativa faro n. 2 – Occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro;

- Iniziativa faro n. 3 – Inclusione delle donne nel mercato del lavoro;
- Iniziativa faro n. 4 – Potenziamento del legame tra azioni di politiche attive e passive;
- Iniziativa faro n. 5 - Restart Italia: imprese innovative.

L'assegnazione di priorità negli Avvisi per la formazione continua e per la programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili del Fondo si manifestano in coerenza con le programmazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Regioni e seguendo le linee logiche e di indirizzo di Formazienda2020.

3. FINALITÀ DELL'AVVISO

Con l'emanazione del presente Avviso il Fondo Formazienda - in coerenza con quanto stabilito dalla legge istitutiva dei Fondi paritetici interprofessionali all'articolo 118 della legge n. 388/2000 e s.m.i. - e dal Piano di Formazienda2020 si propone di concedere contributi/sovvenzioni, prioritariamente rivolti alle micro e piccole imprese, per finanziare Progetti Quadro, condivisi dalle Parti Sociali costituenti il Fondo, per la formazione dei lavoratori delle aziende aderenti a Formazienda che stanno realizzando interventi di innovazione di prodotto e di processo, di organizzazione, di marketing, di internazionalizzazione e di sicurezza al fine di consentire un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in modo da determinare vantaggi competitivi, con le seguenti finalità:

- sostenere le linee di sviluppo delle imprese in contesti interaziendali, territoriali o di settore/comparto, tramite il finanziamento di azioni formative su misura, con particolare riguardo alle micro e piccole imprese;
- sostenere la permanenza e il miglior posizionamento delle lavoratrici e dei lavoratori a maggior rischio di esclusione dal mercato del lavoro per tali intendendosi: lavoratrici e lavoratori che hanno superato i 40 anni di età, i lavoratori con contratto a tempo determinato, con contratto intermittente, con contratto a progetto e di collaborazione coordinata e continuativa e le altre categorie riportate nelle priorità;
- innovare i sistemi di competenze e le prassi formative a livello territoriale e settoriale anche con attenzione alle metodologie didattiche attive;
- valorizzare la bilateralità per la qualificazione della formazione attraverso il coinvolgimento attivo delle parti economico-sociali;
- migliorare i livelli di salubrità, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo iniziative formative per i lavoratori e le imprese;
- valorizzare le competenze acquisite rispettando il modello di certificazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi formativi, ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli ambiti d'intervento oggetto dei percorsi formativi ammessi a finanziamento con il presente Avviso devono tendere allo sviluppo professionale e culturale dei soggetti, in coerenza con le professionalità, le conoscenze e competenze già possedute con riferimento alle aree tematiche di sviluppo di seguito specificate:

A. Innovazioni di processo/prodotto/servizio: ovvero la realizzazione di un nuovo metodo di produzione o di distribuzione, o significativo miglioramento di quello esistente, ottenuto attraverso cambiamenti delle tecniche e/o delle attrezzature. L'innovazione può interessare il processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo o l'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti.

B. Innovazioni organizzative tramite l'utilizzo delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione): ovvero l'adozione di nuovi metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa, migliorandone la produttività e/o riducendone i costi di gestione, tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da applicazioni ICT compresi tutti i processi di definizione e implementazione d'innovazioni tecnologiche inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

C. Innovazione di marketing: ovvero l'implementazione di nuove metodologie di marketing che comportano cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo. Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di marketing deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa.

D. Lingue straniere e internazionalizzazione: ovvero nell'ambito di progetti per la promozione nei mercati esteri dei prodotti e servizi dell'azienda, dell'elaborazione di strategie per favorire l'ingresso dell'impresa nei mercati esteri e dell'individuazione ed implementazione di nuovi canali per la distribuzione e vendita dei prodotti e servizi all'estero.

E. Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: ovvero finalizzati a promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

L'intervento formativo potrà essere articolato secondo le seguenti componenti:

- formazione di tipo generale, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc;
- formazione sui rischi specifici legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata.

4. TERMINI DI PRESENTAZIONE

I Progetti Quadro possono essere presentati in qualsiasi momento a partire dal 15 aprile 2019 e fino alle ore 14:00 del 30 aprile 2019.

Il Fondo Formazienda si riserva di prorogare i termini indicati dandone preventiva ed adeguata comunicazione esclusivamente sul sito www.formazienda.com.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso ammonta ad € 5.500.000,00 (euro cinquemilionicinquecentomila/00) e trova copertura nelle risorse assegnate dall'INPS che hanno alimentato il conto "Fondo attività piani formativi 1/2019" (in sigla F.DO PF A0119).

La quota massima di finanziamento pubblico per ciascun Progetto Quadro dovrà assestarsi nel limite massimo € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00).

Il finanziamento dei Progetti Quadro di cui al presente Avviso si configura quale sovvenzione, pertanto, il rapporto tra Fondo e Soggetto Gestore non è contraddistinto da alcun rapporto sinallagmatico. Tali

sovvenzioni sono erogate sulla base dell'articolo 12 della Legge n. 241/1990, assumono la natura di contributo pubblico non rilevante quindi ai fini I.V.A.

6. PRIORITÀ DEL PROGETTO QUADRO

Nell'ambito del quadro generale di riferimento le Parti Sociali costituenti il Fondo hanno condiviso la definizione delle **priorità** di seguito riportate. Conseguentemente il presente Avviso definisce alcuni livelli minimi di coinvolgimento dei beneficiari e dei destinatari della formazione che i Soggetti Gestori dovranno prevedere ed attuare nel Progetto Quadro.

BENEFICIARI

a. Si dovranno coinvolgere in attività formative imprese aderenti al Fondo da almeno 2 anni alla data di pubblicazione del presente Avviso che non abbiano mai effettuato formazione finanziata da Formazienda e/o neo-aderenti* al Fondo per un numero pari come minimo al 10% delle imprese coinvolte nel Progetto Quadro.

**si considerano neo-aderenti le imprese che hanno aderito al Fondo nell'arco temporale che va dai tre mesi antecedenti al mese di pubblicazione dell'Avviso fino alla data di avvio delle attività formative in cui sono coinvolte*

b. Si dovranno coinvolgere in attività formative micro e piccole imprese per un numero pari almeno al 30% delle imprese coinvolte nel Progetto Quadro.

c. Si dovranno coinvolgere in attività formative almeno:

- 10 imprese per Progetti Quadro fino ad € 35.000,00;
- 20 imprese per Progetti Quadro da € 35.000,01 ad € 70.000,00;
- 30 imprese per Progetti Quadro da € 70.000,01 ad € 150.000,00;
- 60 imprese per Progetti Quadro da € 150.000,01 ad € 300.000,00;
- 100 imprese per Progetti Quadro da € 300.000,01 ad € 500.000,00.

DESTINATARI

d. Si dovranno coinvolgere in attività formative almeno:

- 40 partecipanti per Progetti Quadro fino a € 35.000,00;
- 90 partecipanti per Progetti Quadro da € 35.000,01 ad € 70.000,00;
- 150 partecipanti per Progetti Quadro da € 70.000,01 ad € 150.000,00;
- 300 partecipanti per Progetti Quadro da € 150.000,01 ad € 300.000,00;
- 500 partecipanti per Progetti Quadro da € 300.000,01 ad € 500.000,00.

e. Si dovrà coinvolgere in attività formative una quota di lavoratori pari almeno al 10% dei lavoratori complessivamente coinvolti, appartenenti alle seguenti categorie prioritarie:

- ✓ lavoratrici e lavoratori con contratto di lavoro intermittente;
- ✓ lavoratrici e lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ex D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i.;
- ✓ lavoratrici e lavoratori con contratto a tempo determinato;
- ✓ apprendisti/e limitatamente alla formazione aggiuntiva a quella contrattualmente prevista;
- ✓ lavoratrici e lavoratori in CIGO e CIGS;

- ✓ lavoratrici e lavoratori over 40;
- ✓ lavoratrici e lavoratori in possesso del solo titolo di licenza elementare o di istruzione obbligatoria;
- ✓ lavoratrici e lavoratori extra U.E. o di recente adesione alla U.E.

I Soggetti Gestori **dovranno rispettare il minimo previsto per ciascuna priorità obbligatoria.**

I Progetti Quadro che non contengano tali riferimenti minimi non saranno considerati ammissibili e, quindi, non potranno essere approvati.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi, per le priorità di cui alle lettere a., b., c., d., e., indicati in fase di candidatura e approvati dal Fondo, comporterà, in coerenza con le valutazioni e con i punteggi assegnati secondo la griglia di valutazione di cui al paragrafo 17.3., una riduzione del finanziamento concesso nel caso in cui l'obiettivo raggiunto corrispondesse a quello previsto per una fascia inferiore, come di seguito specificato:

1. riduzione del 2% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto si discosti di una sola fascia di punteggio;
2. riduzione del 4% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto si discosti di due fasce di punteggio;
3. riduzione del 15% del finanziamento complessivo concesso qualora l'obiettivo raggiunto sia al di sotto dell'obiettivo minimo della fascia di punteggio minima prevista all'interno della fascia di valore del Progetto Quadro approvato.

7. TERMINI E DURATA MASSIMA

I Soggetti Gestori sono tenuti al rispetto dei seguenti termini:

a) il Progetto Quadro ammesso a finanziamento deve essere avviato entro 90 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del Fondo (www.formazienda.com).

In nessun caso il Progetto Quadro potrà essere avviato prima della pubblicazione della graduatoria sul sito del Fondo, pertanto, non è ammesso l'avvio anticipato. L'avvio anticipato del Progetto Quadro determina la revoca del finanziamento:

b) il Progetto Quadro deve essere chiuso entro 15 mesi effettivi (che tengano in considerazione i periodi di sospensione), che decorrono dalla data di comunicazione di avvio dello stesso, da effettuarsi secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001;

c) la rendicontazione finale deve essere presentata entro 90 giorni di calendario, che decorrono dalla data di chiusura del Progetto Quadro, da effettuarsi secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

Il decorso dei suddetti termini deve considerarsi sospeso nei periodi che vanno dal 1° agosto al 30 agosto e dal 24 dicembre al 6 gennaio di ogni anno.

Eventuali proroghe rispetto ai termini indicati alle precedenti lettere a), b) e c) potranno essere concesse ad insindacabile giudizio del Fondo, previa richiesta scritta ed adeguata motivazione del Soggetto Gestore secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

Il mancato rispetto dei termini indicati alle precedenti lettere a), b) e c) (o dei termini eventualmente prorogati) determina la revoca del contributo.

8. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

8.1. SOGGETTO GESTORE

I Progetti Quadro possono essere candidati, a pena d'inammissibilità, esclusivamente da:

- a) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo (ai sensi del Regolamento del Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda del 06/06/2018 e dell'Avviso di "Adeguamento Requisiti per Mantenimento Accreditamento al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda" del 10/09/2018);
- b) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo (ai sensi del Regolamento del Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda del 06/06/2018 e dell'Avviso di "Adeguamento Requisiti per Mantenimento Accreditamento al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda" del 10/09/2018) costituiti in associazioni temporanee di impresa (ATI) o di scopo (ATS).

Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, gli associati devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario/impresa capofila.

Si precisa che, in caso di ATI o ATS, il Soggetto Gestore è costituito dall'insieme degli associati, ciascuno impegnato nella realizzazione di parte dell'attività, rappresentati dalla capofila sulla base dell'atto istitutivo dell'Associazione.

Per le Associazioni temporanee non ancora costituite all'atto della presentazione del Progetto Quadro, il contratto di mandato collettivo con rappresentanza deve essere stipulato, in caso di ammissione a finanziamento, prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione.

La mancata costituzione dell'Associazione entro il termine di cui sopra o la modifica della sua composizione rispetto a quella attestata nella dichiarazione di impegno costituiranno motivi di revoca del Progetto Quadro da parte del Fondo.

Nel caso di raggruppamento temporaneo costituito, i documenti in fase di candidatura devono essere sottoscritti (ove previsto) dalla sola mandataria/capofila.

Nel caso di raggruppamento temporaneo costituendo, i documenti in fase di candidatura devono essere sottoscritti (ove previsto) da tutte le imprese facenti parte dell'Associazione.

8.1.1. VINCOLI OBBLIGATORI

Possono essere candidati esclusivamente Progetti Quadro per i quali sia già stata acquisita manifestazione di interesse alla partecipazione da parte delle imprese in misura pari almeno al 30% del totale delle imprese da coinvolgere nel Progetto. Almeno il 50% delle imprese che hanno manifestato l'interesse dovranno essere coinvolte obbligatoriamente nelle attività formative. Gli eventuali arrotondamenti nell'applicazione delle percentuali indicate dovranno necessariamente essere effettuati per eccesso.

Ciascun soggetto ammissibile, tanto in forma singola quanto in forma aggregata, potrà candidare fino a tre Progetti Quadro.

La presentazione di più candidature, oltre i limiti consentiti al presente paragrafo, comporterà l'inammissibilità di tutte le candidature presentate.

8.2. DELEGA A TERZI

È ammesso il ricorso alla delega, sia in fase di candidatura del Progetto Quadro, sia successivamente previa autorizzazione del Fondo secondo le modalità stabilite nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

Il Soggetto Gestore deve prioritariamente svolgere in proprio le attività del Progetto Quadro in quanto, in qualità di Ente di formazione accreditato al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda (sia in forma singola che associata), deve disporre di capacità organizzative, strutture ed attrezzature idonee alla gestione ed attuazione del Progetto Quadro.

Le attività sono delegabili alle seguenti condizioni.

- che si tratti di acquisizioni qualificate che conferiscono all'operazione un apporto di tipo integrativo e/o specialistico di cui il Soggetto Gestore non disponga in maniera diretta;
- che si tratti di interventi formativi rivolti al personale dipendente di imprese non dotate di centro di formazione interna.

In ogni caso la richiesta di delega deve sempre essere supportata da rigorosa motivazione.

Tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati e autorizzati dal Fondo.

Il Soggetto Gestore deve, comunque, gestire in proprio le varie fasi operative: direzione, designer, coordinamento, amministrazione – per tale intendendosi anche attività di segreteria - del Progetto Quadro nel suo complesso.

Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Il soggetto delegato non può affidare ad altri soggetti in tutto o in parte le attività a lui delegate.

Si specifica inoltre che:

- la delega deve rendersi indispensabile per l'apporto di esperti in specifiche discipline o anche per ragioni organizzative da esplicitare, di cui i Soggetti Gestori non possono disporre in maniera diretta, ovvero tali esperti siano inquadrati in strutture specializzate e non altrimenti reperibili sul mercato;
- il soggetto delegato deve avere una effettiva specializzazione nelle attività da gestire ed operare alle condizioni di mercato, formalmente disciplinate nel rapporto contrattuale instaurato con il Soggetto Gestore.

I costi relativi all'attività delegata non possono eccedere il 30% del costo complessivo del Progetto Quadro (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

Nel formulario di candidatura andrà specificato quanto segue:

- **descrizione attività:** devono essere definiti puntualmente l'oggetto e il contenuto specialistico della delega, identificando le specifiche azioni formative o le altre attività da delegare, le quantità e i corrispettivi unitari nell'ambito dell'importo complessivo, la loro congruità rispetto ai valori di mercato anche in relazione al livello e alla qualificazione delle risorse utilizzate, gli indicatori specifici ragguagliabili ai risultati attesi in caso di delega delle attività non formative. Per le deleghe a fornitori abituali devono essere forniti gli elementi che comprovano la ricorrenza del rapporto e l'applicazione di condizioni contrattuali in linea con quelle normalmente praticate dagli stessi fornitori, corredate da eventuale documentazione allegata in formato elettronico. I predetti elementi devono essere poi richiamati nel contratto di affidamento della delega al fornitore incaricato.

- **motivazione della delega**: devono essere dettagliate: la natura specialistica dell'attività (come descritta nel punto precedente); le ragioni tecniche o organizzative per cui il Soggetto Gestore non dispone, secondo la tempistica di realizzazione dell'intervento, delle competenze necessarie per l'esecuzione delle prestazioni che intende affidare a terzi; l'esperienza e la competenza specifica del soggetto affidatario sulla materia oggetto della delega.

- **curriculum allegato (in formato elettronico) del soggetto da delegare**: deve documentare l'esperienza e la competenza del soggetto da incaricare nella specifica attività che si prevede di delegare, con particolare riferimento agli incarichi svolti, ai committenti, alle date, agli importi, al livello e alla specializzazione delle risorse professionali di cui dispone.

- **importo della delega**: deve corrispondere all'importo del contratto che s'intende stipulare con il soggetto delegato per l'esecuzione delle attività puntualmente descritte nella richiesta di delega.

Dovranno essere, inoltre, allegati:

- curriculum del soggetto terzo che realizza l'attività in delega;
- convenzione o contratto tra le parti, con evidenza degli incarichi e i relativi costi.

La delega non può essere affidata a soggetti con i quali sussistano legami ovvero rapporti di controllo o di collegamento.

Non costituisce fattispecie di delega:

- il ricorso a prestazioni professionali individuali (persone fisiche, siano essi liberi professionisti con Partita Iva, collaboratori, o altro);
- il ricorso a prestazioni di imprese individuali;
- l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di associazioni o consorzi o società consortili ai propri associati o consorziati, o da imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo. In questi casi i soggetti affidatari devono rendicontare le spese a costi reali, esibendo i giustificativi che saranno assunti nella documentazione del Soggetto Gestore, a prescindere dagli eventuali obblighi di fatturazione interna;
- prestazioni/servizi aventi carattere meramente esecutivo, accessorio e strumentale rispetto alle finalità del Progetto Quadro, come ad esempio il noleggio di attrezzature; l'acquisto di spazi pubblicitari; le spese di organizzazione per l'espletamento dei Progetti, la stampa, legatoria, litografia, riproduzione grafica e microfilmatura; le traduzioni e interpretariato; il facchinaggio, magazzinaggio e spedizioni; l'acquisto di materiale didattico; l'acquisto di cancelleria; l'acquisto di materiale di consumo per il funzionamento delle attrezzature degli uffici o degli automezzi.

Per le ulteriori specifiche riguardanti la delega si rinvia a quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

8.3. PARTENARIATO

È ammessa la possibilità di avvalersi di uno o più soggetti partner con obbligo di dichiarare il partenariato esclusivamente in fase di candidatura.

Il partner ha l'obbligo di operare a costi reali, senza ricarichi di alcun genere, nell'ambito dei costi ammissibili previsti dal Fondo e dall'Avviso per la realizzazione di apposite attività specialistiche o anche per ragioni organizzative.

Diversamente dalle deleghe, le motivazioni per l'affidamento di attività a soggetti partner possono essere connesse anche all'obiettivo di accrescere il livello di condivisione dell'iniziativa sul territorio favorendo il coinvolgimento di altri soggetti esterni, pubblici o privati, purché ne venga dimostrata la qualificazione nelle attività da svolgere (c.v. allegato).

Il soggetto partner non può essere, in nessun caso, incaricato dello svolgimento delle seguenti attività:

- direzione, designer, coordinamento e segreteria/amministrazione del Progetto Quadro nel suo complesso;
- attività che contribuiscono ad aumentare il costo complessivo dell'intervento, senza alcun valore aggiunto;
- accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale rispetto al costo totale del Progetto, a meno che tale pagamento sia giustificato dal beneficiario finale con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

Possono essere considerati soggetti partner:

- a) università;
- b) enti espressione delle Università;
- c) enti espressione delle Camere di Commercio;
- d) enti accreditati presso la Regione;
- e) enti di formazione accreditati al Repertorio delle Strutture Formative del Fondo Formazienda;
- f) soggetti in possesso di specifiche competenze nell'erogazione della formazione oggetto del finanziamento;
- g) imprese beneficiarie esclusivamente per attività di docenza, svolta da un proprio dipendente, specifica e specialistica per tematiche inerenti al settore produttivo dell'impresa stessa; l'attività di docenza deve essere rivolta esclusivamente ai lavoratori dipendenti dell'impresa partner (non è ammesso il ricorso al partenariato per tematiche e argomenti riguardanti la tipologia formativa di base, generale e trasversale).

All'atto della presentazione del Progetto Quadro il Soggetto Gestore, ove intenda avvalersi di soggetti Partner, dovrà esplicitare quanto segue:

- le generalità del soggetto;
- l'attività specifica affidata al soggetto partner;
- la descrizione dell'attività svolta dal soggetto partner;
- importo dell'attività affidata al soggetto partner.

Dovranno essere, inoltre, allegati:

- curriculum del soggetto partner che realizza l'attività;
- contratto/convenzione/accordo tra le parti, con evidenza degli incarichi e i relativi costi.

Le attività assegnate al soggetto partner devono essere analiticamente descritte nel Progetto Quadro candidato. Il soggetto partner non può essere destinatario di ulteriori attività concesse in delega. Il rapporto tra soggetto partner e Soggetto Gestore – rispetto al quale Formazienda rimane comunque terzo – deve essere disciplinato mediante contratto/convenzione/accordo tra le parti dalla quale risultino le attività da svolgere, le modalità di esecuzione ed i costi preventivati. Il rapporto di partenariato non è configurabile come delega a terzi ed è assimilabile alla figura del mandato senza rappresentanza e la formalizzazione del rapporto deve essere presentata in fase di candidatura del Progetto Quadro.

Il Soggetto Gestore rimane, comunque, l'unico interlocutore responsabile nei confronti del Fondo.

La gestione delle attività da parte del soggetto partner avviene alle stesse condizioni previste per il Soggetto Gestore, compreso l'obbligo di operare e di rendicontare senza ricarichi a costi reali anche nell'ambito dei costi unitari standard. L'ammontare dell'attività affidata al soggetto partner non può eccedere il 50% del costo complessivo del Progetto Quadro (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

In ogni caso, l'importo totale degli affidamenti a soggetti delegati e a soggetti partner non può superare il 50% del costo complessivo del Progetto (totali macrovoci A+B+C+D-D1).

Per ulteriori specifiche riguardanti il partenariato si rinvia a quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

9. DESIGNER

Ogni Progetto Quadro deve prevedere, a pena di inammissibilità, il designer da identificare, fin dalla presentazione della candidatura, tra le risorse umane del Soggetto Gestore.

Per ogni Progetto Quadro è possibile prevedere soltanto un designer.

Il designer è il referente del Progetto Quadro e, in particolare:

- accompagna le imprese nella fase di partecipazione alle attività formative;
- facilita l'esplicitazione delle linee di sviluppo dell'impresa verso il posizionamento atteso, raccordandosi con la stessa;
- agevola l'individuazione dei bisogni, delle azioni che vi rispondono e dei destinatari da coinvolgere;
- raccoglie le informazioni utili a ricostruire lo stato di avanzamento del Progetto Quadro ed i suoi dati fisici e finanziari;
- verifica in che misura il Progetto Quadro abbia contribuito a raggiungere gli obiettivi attesi dalle imprese.

Il designer deve avere almeno 2 anni di esperienza in formazione continua nella progettazione, gestione e rendicontazione di Piani/Progetti Formativi finanziati con fondi pubblici, risultanti dal curriculum vitae trasmesso in fase di candidatura del Progetto Quadro.

10. AZIONI AMMISSIBILI

Il Progetto Quadro contiene un insieme strutturato di azioni formative e azioni non formative (nei limiti percentuali indicati nel Piano dei Conti di cui alla Macrovoce A – Attività preparatorie e di accompagnamento, azioni propedeutiche e direttamente connesse alla realizzazione del Progetto Quadro stesso).

Si definiscono azioni formative le iniziative rivolte ai lavoratori delle imprese aderenti al Fondo attraverso le quali il lavoratore possa aggiornare, qualificare, riqualificare, riconvertire le competenze e conoscenze professionali possedute ed eventualmente ricollocarsi nel mercato del lavoro.

Si definiscono azioni non formative le iniziative poste in atto dal Soggetto Gestore al fine di raggiungere un maggior numero di imprese e destinatari possibili. Tali azioni comprendono: la progettazione generale ed esecutiva, la rilevazione dei fabbisogni, la promozione, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione dei risultati.

11. IMPRESE BENEFICIARIE

Sono beneficiari ammissibili delle risorse stanziare sul presente Avviso le imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della Legge n. 160/75, così come modificata dall'art. 25 della Legge n. 845/78.

Affinché le imprese siano considerate beneficiarie ammissibili devono essere rispettate le condizioni di seguito riportate.

Adesione al Fondo Formazienda. In fase di verifica del rendiconto l'adesione deve risultare già riscontrata, con riferimento ad un periodo precedente o contestuale alla data di avvio del Progetto Formativo di interesse e senza che sia intervenuta revoca alla data di approvazione del rendiconto finale.

Fanno fede, al riguardo, esclusivamente i dati dei flussi delle adesioni direttamente comunicati dall'INPS a Formazienda.

Ad eccezione delle imprese neo-aderenti, per le imprese rientranti nella priorità lettera a. del precedente paragrafo 6 l'adesione deve risultare già riscontrata, con riferimento ad un periodo precedente alla data di candidatura del Progetto Quadro.

In caso di revoca anticipata da parte di un'impresa beneficiaria, intervenuta prima dell'approvazione del rendiconto finale, il finanziamento relativo alle attività di cui ha beneficiato l'impresa potrà essere corrisposto al Soggetto Gestore, previa comunicazione da presentare all'indirizzo di posta elettronica certificata avviso1-2019@pec.formazienda.com, entro e non oltre 90 giorni dalla data della revoca, per le sole azioni formative valide alla data della revoca a cui l'impresa abbia partecipato con i propri dipendenti a fronte della corretta rendicontazione delle stesse.

Esclusività dell'attività finanziata. L'impresa non deve avere richiesto, per le medesime attività - per tali intendendosi il medesimo Progetto Formativo per contenuti, durata, risultati attesi e che coinvolge gli stessi partecipanti -, un contributo a valere sul medesimo Avviso, su altri strumenti di finanziamento del Fondo Formazienda o altri fondi pubblici;

Aiuti di Stato. L'impresa non deve aver superato il massimale in caso di opzione per il Regolamento "de minimis" o non essere inserite nell'elenco Deggendorf in caso di opzione per il Regolamento (UE) n. 651/2014. Si precisa che l'adempimento di interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti, sarà effettuato prima dell'avvio delle attività formative programmate con il Soggetto Gestore di cui saranno beneficiari i lavoratori dipendenti delle imprese interessate.

Ogni impresa potrà risultare beneficiaria anche in più Progetti Quadro, purchè le attività formative non riguardino la medesima formazione.

Non possono essere beneficiarie a valere sul presente Avviso le imprese titolari di un Conto formazione di Impresa o un Conto formazione di rete.

11.1. RICHIESTA INSERIMENTO IMPRESE BENEFICIARIE

Le imprese beneficiarie devono essere comunicate al Fondo prima dell'avvio dei Progetti Formativi di interesse.

Il Soggetto Gestore deve obbligatoriamente presentare la richiesta di inserimento delle imprese beneficiarie, al massimo entro tre giorni lavorativi prima dell'avvio del Progetto Formativo di interesse, tramite il sistema informativo FormUp, con l'invio della richiesta digitando l'apposito comando (Richiesta), trasmettendo al Fondo la documentazione di seguito elencata:

- Richiesta inserimento Imprese beneficiarie (Allegato N);
- Allegato D della nuova impresa beneficiaria;
- Visura camerale (rilasciata da non oltre 6 mesi); I soggetti non obbligati all'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio devono attestare tale circostanza utilizzando il format 5_ Dichiarazione dati impresa;

- Visura partecipazioni;
- Documento di identità del legale rappresentante/procuratore dell'impresa.

Il Fondo si riserva di norma 2 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per procedere con l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti e di norma 1 giorno lavorativo dal riscontro dell'esito da parte del Registro per comunicare al Soggetto Gestore il diniego o l'autorizzazione all'inserimento dell'Impresa.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche effettuate, l'aiuto individuale relativo all'impresa non risulti concedibile il Fondo non autorizzerà la partecipazione dell'impresa al Progetto Quadro.

In ogni caso, non potranno essere destinatari di attività formative i lavoratori dipendenti di imprese per le quali non sia stata presentata la richiesta o che non abbiano ottenuto l'autorizzazione di inserimento da parte del Fondo.

Nel caso di imprese già inserite nel Progetto Quadro con relativa concessione di aiuto individuale per le quali si riscontrasse la necessità di ulteriori attività formative, che comportano la necessità di un importo di finanziamento ulteriore a quello già comunicato, il Soggetto Gestore dovrà, obbligatoriamente, presentare una nuova richiesta mediante trasmissione dei documenti indicati nell'elenco precedente e secondo i medesimi termini e modalità sopra riportate.

Il Soggetto Gestore è tenuto a comunicare, successivamente all'avenuta concessione dell'aiuto individuale, tutte le variazioni che dovessero intervenire quali:

- variazione dell'importo dell'aiuto in diminuzione;
- variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie.

Tali variazioni dovranno essere comunicate tempestivamente utilizzando il format "Istanza di variazione Progetto Quadro" disponibile nell'area riservata del sistema informatico FormUp.

Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla tempestiva comunicazione delle variazioni soggettive dovute a operazioni societarie ordinarie o straordinarie, in quanto, in particolare per gli aiuti individuali in regime "*de minimis*", se riscontrate in fase di approvazione del rendiconto potrebbero comportare il mancato riconoscimento del finanziamento individuale dell'impresa beneficiaria.

Nei casi di variazioni societarie relative a cambi di dati o per fusione, acquisizione o incorporazione, successivi all'inserimento nel Progetto Quadro, i dati dovranno essere comunicati al Fondo utilizzando i format scaricabili dalla sezione "Documentazione" del gestionale FormUp allegando copia dei verbali o analogo documentazione atta a dimostrare tali operazioni aziendali.

12. TIPOLOGIA DI PROGETTO QUADRO

Il Progetto Quadro può articolarsi in:

- **settoriale o di comparto:** Progetto Quadro che risponde ai fabbisogni formativi di imprese appartenenti allo stesso settore produttivo in un qualunque ambito territoriale. Rientra in questa categoria anche un Progetto Quadro rivolto ad imprese operanti in più settori (intersettoriale) e il Progetto Quadro cosiddetto "di comparto" quale risulta predominante la componente produttiva "di comparto";
- **territoriale:** Progetto Quadro che risponde ai fabbisogni di imprese, anche di settori produttivi diversi, che operano nell'ambito di uno stesso territorio o ambito geografico (Nord, Centro, Sud).

13. DESTINATARI

In linea generale, sono destinatari degli interventi formativi lavoratori/trici dipendenti di imprese beneficiarie per i quali esista l'obbligo del versamento all'INPS del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978 e le figure previste dall'art. 10 del decreto-legge n. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011.

Pertanto, sono destinatari di detti interventi:

- a) lavoratori/trici assunti con contratto a tempo indeterminato (compreso dirigenti);
- b) lavoratori/trici assunti con contratto a tempo determinato (anche nel settore pubblico, compreso dirigenti);
- c) lavoratori/trici temporaneamente sospesi per crisi congiunturale, riorganizzazione aziendale e/o riduzione temporanea di attività (compreso dirigenti);
- d) apprendisti;
- e) lavoratori/trici con contratto stagionale anche nei periodi in cui non sono in servizio (a condizione che abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra e iscritte al Fondo e a condizione che l'impresa di appartenenza nel Progetto Quadro assicuri la quota di co-finanziamento se dovuta in base al regime di aiuti prescelto);
- f) lavoratori religiosi che potranno usufruire della formazione professionale nell'ambito delle attività corsuali finanziate dai Fondi, sulla base dei seguenti presupposti:
 - il lavoro svolto dai religiosi all'interno degli Istituti di appartenenza può essere qualificato come lavoro volontario non retribuito;
 - è possibile quantificare economicamente l'apporto lavorativo che i predetti religiosi svolgono, sulla base del corrispondente CCNL per le diverse categorie contrattuali;
 - il relativo costo figurativo, così come avviene nei rapporti tra EECR e Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai fini del riconoscimento delle quote spettanti, viene riportato nel bilancio dell'Ente religioso sotto la voce "Costo opportunità";
- g) lavoratori assunti con altre tipologie contrattuali previste dal D.lgs. n. 81/2015 e s.m.i.

Non sono posti limiti minimi e massimi nel numero degli allievi che possono partecipare all'attività formativa. È ammessa la presenza degli uditori per le cui specifiche si rinvia a quanto rappresentato nel Manuale del Conto Formazione di Sistema V001.

14. TEMATICHE DI INTERVENTO

Le azioni formative dovranno vertere sulle seguenti tematiche specifiche – nell'ambito delle aree tematiche di sviluppo di cui al precedente paragrafo 3 -, da individuare già in fase di candidatura del Progetto Quadro:

- Abilità personali;
- Credito, Contabilità e finanza;
- Formazione obbligatoria;
- Gestione aziendale, amministrazione;
- Impatto ambientale;
- Informatica;
- Qualità;
- Lingue;
- Marketing e vendite;
- Sicurezza sul luogo di lavoro;
- Tecniche di produzione.

Si precisa che le azioni formative organizzate per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione, quali ad esempio quelle riconducibili alla tematica “sicurezza sul lavoro”, potranno essere dirette esclusivamente ad aziende beneficiarie che abbiano optato per il regime c.d. *de minimis*.

All'interno della stessa tematica specifica, è consentita la variazione del numero di Progetti Formativi, purché tale variazione non modifichi il numero complessivo di ore e destinatari previsti nel Progetto Quadro approvato.

Tra le tematiche specifiche previste a preventivo, previa comunicazione al Fondo da effettuare prima di procedere con le modifiche, è consentito lo spostamento fino ad un massimo del 30%, del numero complessivo delle ore e dei partecipanti, purché tale variazione non modifichi il numero complessivo di ore e destinatari previsti nelle azioni formative costituenti il Progetto Quadro approvato.

Sono ammesse più variazioni del Progetto Quadro approvato, purché nel rispetto della percentuale massima ammissibile.

Tutti i Progetti Formativi devono concludersi con la verifica dell'apprendimento da parte dei partecipanti, con modalità adeguate rispetto agli obiettivi ed alle caratteristiche dei percorsi formativi.

Così come previsto nella circolare di Anpal n. 1 del 10 aprile 2018, “la formazione dovrà essere progettata per conoscenze e competenze, comprendendo per queste ultime idonee attività di valutazione finalizzate al rilascio all'allievo di una attestazione degli apprendimenti acquisiti trasparente e spendibile”.

14.1. TIPOLOGIE FORMATIVE DI INTERVENTO

Le azioni formative potranno essere relative alle seguenti tipologie formative di intervento:

- **Formazione di base e trasversale** essenziale al fine di fornire conoscenze, abilità e competenze di carattere generale volte all'adeguamento professionale per l'inserimento, la qualificazione e riqualificazione dei lavoratori in un'ottica di sviluppo, aggiornamento e perfezionamento delle competenze già acquisite. L'obiettivo delle azioni riconducibili a questa tipologia formativa è il trasferimento e lo sviluppo di competenze di base e trasversali, considerate essenziali per accedere alla formazione e al lavoro e che rispondono ai requisiti richiesti per l'occupabilità. La formazione è, quindi, finalizzata a fornire conoscenze, abilità e competenze con un carattere generale di trasversalità e trasferibilità in quanto utilizzabili in diversi contesti e in attività differenti. I Progetti Formativi di base e trasversali, che rappresentano anche un primo momento utile all'acquisizione di competenze professionali, riguarderanno conoscenze linguistico-matematiche, comportamentali-relazionali, organizzative, gestionali ed economiche, di sistema, di settore ed aziendali, in materia di sicurezza e contrattazione.
- **Formazione professionalizzante** volta all'adeguamento delle qualifiche, all'evoluzione delle professioni e dei contenuti delle mansioni con l'obiettivo di trasferire conoscenze, abilità e/o competenze spendibili in differenti contesti produttivi. L'obiettivo delle azioni riconducibili a questa tipologia di formazione è il trasferimento e la creazione di conoscenze, abilità e competenze tecnico-professionali, connesse all'esercizio efficace di determinate attività professionali nei diversi comparti/settori; queste competenze sono desunte dalle caratteristiche e dal contenuto del lavoro. In questa tipologia rientrano gli interventi di pre-qualificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle competenze professionali possedute dal lavoratore.

- **Formazione di qualificazione professionale** volta al conseguimento di un attestato di qualifica professionale tramite percorsi formativi regolamentati dallo Stato o dalle regioni sulla base di indicazioni previste da norme comunitarie, nazionali e regionali, al fine di accedere all'esercizio di attività professionali, anche attraverso l'iscrizione ad albi e associazioni ovvero che prevedano una certificazione obbligatoria di abilitazione (es. frigoristi ed installatori di impianti di condizionamento, saldatori ecc.).
- **Formazione altamente professionalizzante** volta a sostenere le innovazioni di processo, di prodotto e tecnologiche così come definite nel Reg. (UE) n. 651/2014. A tal fine, si precisa che il concetto di innovazione, comunque applicato al processo, o al prodotto, ovvero alle tecnologie, va interpretato nel senso di una importante modificazione attesa nelle condizioni (di organizzazione dei processi sottesi al core business, o di realizzazione del prodotto/i o servizio/i, ovvero di tecniche/tecnologie applicate) rispetto agli standard esistenti nella singola impresa al momento dell'introduzione del cambiamento. Richiedono competenze specializzate, contenuti avanzati e metodologie sperimentali.

Le tipologie formative indicate dal Soggetto Gestore in fase di candidatura del Progetto Quadro non sono vincolanti; le tipologie formative dovranno essere individuate specificatamente in fase di avvio dei Progetti Formativi, in quanto funzionali al monitoraggio dei dati da parte del Fondo.

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE E COLLOCAZIONE TEMPORALE

Per l'erogazione delle attività formative è possibile far ricorso alle seguenti modalità:

- aula;
- seminari;
- Formazione a distanza (FAD) ovvero:
 - formazione a distanza "FAD OFF LINE" (E-learning);
 - formazione a distanza on line con aula virtuale "FAD ON LINE";
- affiancamento;
- training on the job;
- coaching;
- action learning.

Per la descrizione puntuale delle modalità formative si rinvia al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

Le attività formative non potranno riguardare lo svolgimento di attività produttive; in questo caso i costi dell'attività formativa restano interamente a carico del Soggetto Gestore.

Sono, invece, ammissibili le ore di formazione in situazione di lavoro realizzate "fuori produzione" con l'utilizzo di macchine e attrezzature dell'azienda non inserite nel suo processo produttivo durante la formazione.

Sono, altresì, riconosciute le ore di formazione svolte dal partecipante all'azione formativa in affiancamento al dipendente impegnato nell'attività produttiva per la posizione lavorativa oggetto dell'azione.

Le attività in FAD in autoapprendimento (E-learning) non possono superare complessivamente il 30% delle ore di formazione previste nel Progetto Quadro approvato.

La FAD ON LINE può coprire fino al 100% della durata di un Progetto Quadro e di ogni singolo Progetto Formativo e sue edizioni.

Per le specifiche relative alla collocazione temporale della formazione e alla durata dei Progetti Formativi si fa rinvio al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

16. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

16.1. DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI FINANZIAMENTO PUBBLICO

Il Soggetto Gestore, ai fini del riconoscimento delle spese ammissibili, presenta la proposta progettuale tenendo conto del valore massimo di costo orario previsto dal Fondo e seguendo lo schema del “Piano dei Conti” distinto per macro-categorie di spesa che rappresentano il significato economico del singolo costo nell’ambito Progetto Quadro.

Il parametro di costo orario massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, stabilito dal Fondo è pari a € 250,00 (euro duecentocinquanta/00).

16.1.2. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Il Fondo, in seguito all’approvazione del Progetto Quadro, relativamente a ciascun Soggetto Gestore, acquisirà idonea documentazione antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e s.s. m.m. per il tramite della Banca dati Nazionale Antimafia (BDNA).

Il Fondo, decorsi i termini previsti dal suddetto Decreto, potrà procedere alla corresponsione del finanziamento, anche in assenza della documentazione antimafia richiesta, sotto condizione risolutiva dell’esito delle verifiche antimafia.

A tal fine, il Soggetto Gestore dovrà inoltrare al Fondo, debitamente compilato e sottoscritto, il documento di cui al Format 18.

In ogni caso, la condizione risolutiva decorrerà dalla data in cui il Fondo verrà a conoscenza dell’eventuale esito negativo della verifica.

16.2. QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO

Nel caso in cui l’impresa opti per l’erogazione dell’aiuto in conformità al Regolamento (UE) n. 651/2014, la stessa dovrà garantire il cofinanziamento, da rendicontare a costi reali, entro i limiti e le intensità massime indicate dal regolamento comunitario.

Nel caso in cui l’impresa opti per l’erogazione dell’aiuto in conformità al Regolamento “*de minimis*”, l’impresa non è tenuta a garantire il cofinanziamento, che, quindi, non sarà oggetto di controllo da parte del Fondo.

Nel caso in cui il Soggetto Gestore dichiari il cofinanziamento privato in fase di candidatura del Progetto Quadro, la quota dichiarata diviene importo minimo vincolante da garantire.

Pertanto, se il cofinanziamento obbligatorio non venisse rispettato, Formazienda procederà alla riparametrazione del finanziamento concesso.

Il Fondo effettuerà controlli a campione sul cofinanziamento rendicontato.

17. VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

17.1. CONDIVISIONE DEL PROGETTO QUADRO

L’ammissione alla valutazione tecnica del Progetto Quadro è subordinata alla preventiva condivisione dello stesso nel rispetto di quanto previsto nell’Accordo interconfederale “*Criteri e modalità per la condivisione, fra*

le Parti Sociali, dei Piani Formativi” sottoscritto da Sistema Impresa e Confsal il 02 maggio 2018 pubblicato sul sito del Fondo alla pagina <https://www.formazienda.com/il-fondo/documenti-di-riferimento>.

Al riguardo si rende necessario specificare che, in considerazione della peculiarità dell’Avviso, le proposte progettuali dovranno essere inviate alla Commissione Paritetica Nazionale (CPN).

La CPN è un organismo politico-sindacale istituito dal predetto Accordo interconfederale “*Criteri e modalità per la condivisione, fra le Parti Sociali, dei Piani Formativi*” ed opera in conformità a quanto in esso stabilito. La Commissione è esogena rispetto agli organi del Fondo.

Il Soggetto Gestore, dalla propria area riservata della piattaforma FormUp, potrà scaricare la documentazione appositamente predisposta.

La condivisione verrà meno in caso di non approvazione del Progetto Quadro candidato.

Per la descrizione delle modalità di trasmissione della richiesta di intesa delle Parti Sociali e degli allegati si rimanda al *Manuale operativo per la concertazione del piano formativo in aderenza all’accordo interconfederale del 2 maggio 2018 siglato dalle Parti Sociali Sistema Impresa e Confsal denominato Criteri e modalità per la condivisione, fra le parti sociali, dei piani formativi*, pubblicato in FormUp nella sezione “Avvisi”.

17.2. AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI QUADRO

Saranno considerati ammissibili alla valutazione solo i Progetti Quadro:

- che abbiano ricevuto l’Intesa delle Parti Sociali;
- presentati da uno dei soggetti e nel rispetto dei vincoli obbligatori di cui al paragrafo 8;
- articolati secondo le indicazioni previste dal presente Avviso;
- pervenuti entro i termini e secondo le modalità di presentazione previsti.

17.3. ITER DI VALUTAZIONE

L’ammissione a valutazione dei Progetti Quadro è subordinata al rilascio dell’Intesa delle Parti Sociali.

La valutazione tecnica è effettuata dal Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT), nominato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

La valutazione dei Progetti Quadro candidati si articola in tre fasi:

1. verifica di ammissibilità formale;
2. istruttoria tecnica di merito e definizione degli esiti della valutazione;
3. comunicazione degli esiti della valutazione.

Relativamente al punto 2, l’istruttoria verrà svolta sulla base della seguente griglia di valutazione:

	Elementi di valutazione	Riferimento Punti formulario	Modalità di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
1	QUALITA’ DEL PROGETTO QUADRO			MAX 70 PUNTI
1.a	Grado di dettaglio della descrizione della rilevazione dei fabbisogni formativi e delle motivazioni che sottendono a tali fabbisogni e quindi delle motivazioni e dei presupposti del Progetto Quadro	I.13.	Coefficiente	20

1.b	Grado di dettaglio degli strumenti, tecniche, processi ed organizzazione dell'intervento	I.16.- I.14.	Coefficiente	10	
1.c	Metodi e strumenti di monitoraggio e valutazione degli impatti: strumenti e metodologie appropriate, capacità di rilevare gli scostamenti e i risultati finali	I.16.	Coefficiente	10	
1.d	Qualità delle proposte formative/ Presenza di percorsi formativi caratterizzati da particolare innovatività	I.15.	Coefficiente	5	
1.e	Presenza di percorsi con rilascio di attestato di certificazione delle competenze per percorsi progettati	I.15. – II.2.	Coefficiente	5	
1.f	Qualità degli obiettivi formativi del Progetto Quadro in relazione agli indirizzi generali dell'Avviso	I.12. – I.17.	Coefficiente	20	
2	PRIORITA'			MAX 50 PUNTI	
2.a	Percentuale delle Micro Piccole Imprese sul totale delle aziende beneficiarie	II.6.	>= 30% e <= 40%	5	
			> 40% e <= 50%	7	
			> 50%	10	
PQ del valore fino a € 35.000,00					
2.b	Numero imprese beneficiarie	II.6.	>=10 e <= 14	5	
			>14 e <= 18	7	
			>18	10	
	PQ del valore da € 35.001 a € 70.000				
	Numero imprese beneficiarie		>=20 e <= 24	5	
			>24 e <= 28	7	
			>28	10	
	PQ del valore da € 70.001 a € 150.000				
	Numero imprese beneficiarie		>=30 e <= 40	5	
			>40 e <= 55	7	
			>55	10	
	PQ del valore da € 150.001 a € 300.000				
Numero imprese beneficiarie	>=60 e <= 70	5			
	>70 e <= 90	7			
	>90	10			
PQ del valore da € 300.001 a € 500.000					
Numero imprese beneficiarie	>=100 e <= 120	5			

			>120 e <= 180	7
			>180	10
2.c	Percentuale delle Imprese aderenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, che non hanno mai effettuato formazione finanziata dal Fondo e delle neo aderenti, sul totale delle aziende beneficiarie	II.6.	>= 10% e <= 30%	5
			> 30% e <= 50%	7
			> 50%	10
2.d	Percentuale di destinatari prioritari sul totale dei destinatari beneficiari	II.7.	>= 10% e <= 30%	5
			> 30% e <= 50%	7
			> 50%	10
	PQ del valore fino a € 35.000,00			
2.e	n. partecipanti	II.5. - II.7.	=40	5
			>40 e <= 85	7
			>85	10
	PQ del valore da € 35.001 a € 70.000			
	n. partecipanti		=90	5
			>90 e <= 145	7
			>145	10
	PQ del valore da € 70.001 a € 150.000			
	n. partecipanti		= 150	5
			>150 e <= 280	7
			>280	10
	PQ del valore da € 150.001 a € 300.000			
n. partecipanti	= 300	5		
	>300 e <= 450	7		
	>450	10		
PQ del valore da € 300.001 a € 500.000				
n. partecipanti	= 500	5		
	>500 e <= 700	7		
	>700	10		
TOTALE COMPLESSIVO				MAX 120 PUNTI

Al fine di omogeneizzare le operazioni e migliorare la leggibilità della motivazione, il Nucleo Tecnico di valutazione:

- procederà ad esprimere per gli elementi di valutazione, individuati nella griglia, un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra 6 giudizi predeterminati; a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico espresso in termini di frazione, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici ed i relativi coefficienti vengono esposti nella seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/5
Insufficiente	1/5
Sufficiente	2/5
Buono	3/5
Distinto	4/5
Ottimo	5/5

Più precisamente i punti che verranno attribuiti in ragione di ciascun criterio risulteranno quale il prodotto tra il coefficiente assegnato dal Nucleo (da 0/5 a 5/5), come da tabella su estesa, e il massimo punteggio attribuibile per ciascun criterio di valutazione come sopra indicati.

Per quanto riguarda, invece, le voci 2.a, 2.b, 2.c, 2.d e 2.e, la valutazione si basa su elementi oggettivi e non saranno, quindi, utilizzati i coefficienti. Trattandosi comunque di priorità obbligatorie, nel caso si riscontrasse un valore inferiore agli obiettivi minimi previsti per le singole priorità, il Progetto Quadro sarà considerato inammissibile.

I Progetti Quadro valutati sono finanziabili qualora ottengano un punteggio superiore alla soglia minima di finanziabilità, **pari a 80 punti su 120**.

I Progetti Quadro saranno valutati secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Il NdVT potrà richiedere eventuali integrazioni alla documentazione presentata e dei dati in essa riportati, relativamente a tutto quanto non soggetto a "pena di inammissibilità", che dovranno essere presentate, di norma, entro 3 giorni di calendario dalla data di ricezione della richiesta e verranno valutate in seconda seduta della medesima sessione di valutazione. Nel caso in cui le integrazioni richieste non dovessero pervenire nei termini previsti il Progetto Quadro non verrà approvato.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico (NdVT):

- accerta la rispondenza della candidatura e del soggetto che l'ha presentata ai requisiti di ammissibilità;
- stila la proposta della graduatoria di riferimento secondo l'ordine cronologico di arrivo e l'esito dell'istruttoria di valutazione. Dalla graduatoria risulterà:
 - il Soggetto Gestore;
 - il titolo del Progetto Quadro;
 - ID del Progetto Quadro (assegnato dal Fondo);
 - il costo complessivo del Progetto Quadro;
 - il Codice Unico Progetto (CUP) per Progetto Quadro;
 - l'importo del finanziamento chiesto;
 - l'importo del finanziamento concesso;
 - il cofinanziamento privato;

- l'indicazione della categoria "proposto al finanziamento", "non finanziabile" con i relativi punteggi;
- eventuali note.

L'iter di valutazione si concluderà, fatte salve eventuali proroghe che saranno comunicate sul sito istituzionale del Fondo, entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza del termine per la candidatura.

Il Nucleo di Valutazione Tecnico inoltra la graduatoria suddetta al Consiglio di Amministrazione per la relativa delibera.

17.4. APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Formazienda approva o meno l'ammissione a finanziamento dei Progetti Quadro, dopo aver preso atto degli esiti del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione Tecnico relativo al risultato delle valutazioni effettuate e della proposta di graduatoria stilata.

La delibera del Consiglio di Amministrazione avverrà di norma entro 3 giorni dal ricevimento delle valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico con conseguente pubblicazione della graduatoria.

In caso di rinuncia al finanziamento da parte dei Soggetti Gestori i cui Progetti Quadro sono stati approvati e finanziati, se pervenuta al Fondo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, verranno ammessi a finanziamento i primi dei Progetti Quadro finanziabili integralmente come da graduatoria approvata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Formazienda.

17.5. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA VALUTAZIONE

L'esito delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito del Fondo www.formazienda.com. di norma entro 7 giorni dalla data di delibera, mediante pubblicazione della graduatoria di cui al precedente paragrafo 17.4.

In caso di esaurimento delle risorse stanziato, i Progetti Quadro che nella delibera del Consiglio di Amministrazione rientrano nella categoria "non finanziabile per esaurimento risorse" resteranno privi di seguito.

18. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

La quota di finanziamento che il Fondo Formazienda concede per il singolo Progetto Quadro può essere trasferita al Soggetto Gestore secondo le seguenti modalità:

a) in un'unica soluzione, "a Rimborso", al termine del Progetto Quadro;

b) "per Acconti e Saldo", così ripartiti:

- il 50% dell'importo approvato a titolo di prima tranche a seguito dell'avvio del Progetto Quadro;

- il 40% dell'importo approvato a titolo di seconda tranche, a seguito di autocertificazione dell'avvenuta erogazione del 50% delle ore;

- il restante 10%, se dovuto, a saldo.

L'erogazione del finanziamento avviene secondo quanto disposto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

In ogni caso, l'erogazione del finanziamento presuppone l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) del Soggetto Gestore, in corso di validità.

Nel caso di ATI/ATS l'acquisizione del DURC dovrà avvenire per tutti i componenti del raggruppamento.

19. GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO

Per le attività di gestione e rendicontazione dei Progetti Quadro presentati a valere sul presente Avviso si rinvia a quanto previsto nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

Il riconoscimento dell'importo rendicontato dal Soggetto Gestore è subordinato alla presentazione di tutta la documentazione prevista e all'assolvimento di tutti gli adempimenti gestionali e di monitoraggio.

Per quanto non specificato nell'Avviso e nei relativi allegati, si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001 e al Manuale per le Attività di Vigilanza e Controllo reperibili sul sito internet del Fondo www.formazienda.com.

20. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

20.1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI QUADRO

Il Soggetto Gestore deve inoltrare la candidatura del Progetto Quadro esclusivamente tramite accesso al portale per la gestione degli avvisi denominato "FormUp" dal sito www.formazienda.com.

Solo in caso di dimostrati problemi tecnici del portale che ne pregiudicano l'utilizzo, il Soggetto Gestore del Progetto Quadro può inoltrare la candidatura a mezzo raccomandata A/R o raccomandata a mano, in busta chiusa ermeticamente sigillata, riportante all'esterno il nome del mittente e la dicitura "Candidatura Avviso n. 1/2019" all'indirizzo: Fondo Formazienda, via Olivetti n. 17 – 26013 Crema (CR).

In tale caso, il Soggetto Gestore dovrà inviare dettagliata segnalazione all'indirizzo mail ict@formazienda.com, del problema riscontrato allegando, ove rilevabile, anche lo screen shot dell'errore segnalato dal sistema.

20.2. DOCUMENTI DA PRODURRE

La documentazione da inoltrare, debitamente sottoscritta e timbrata ove previsto, che accompagna la candidatura dei Progetti Quadro, è la seguente:

- a. Formulario di candidatura del Progetto Quadro (Allegato A);
- b. Domanda di finanziamento (Allegato C) in regola con le vigenti normative sul bollo;
- c. Curriculum del soggetto terzo delegato/partner - ove previsto - e convenzione/accordo/contratto tra le parti con evidenza degli incarichi e i relativi costi;
- d. Curriculum del Designer in formato europeo;
- e. Il documento attestante i poteri di firma del soggetto sottoscrittore (ove previsto);
- f. In caso di ATI/ATS dovrà essere allegata la dichiarazione di intenti che attesta la volontà di costituire il raggruppamento; nella lettera devono essere indicati i ruoli, le attività di competenza e la suddivisione finanziaria per ogni membro dello stesso e deve essere sottoscritta da tutti i membri dell'ATI/ATS. Nel caso di ATI/ATS già costituita dovrà essere allegato il relativo atto costitutivo;
- g. Dichiarazione componenti ATI/ATS (Format 17);
- h. Manifestazioni di interesse alla partecipazione in misura pari almeno al 30% del totale delle imprese da coinvolgere nel Progetto.

Non saranno considerati ammissibili i Progetti Quadro:

- privi, in forma completa, anche di uno solo dei documenti indicati ai precedenti punti a), b), c), d), e), f), g), h);
- con documenti privi delle firme e dei timbri, ove previsti.

20.3. SCHEMA DI SINTESI DELLA CANDIDATURA DEI PROGETTI QUADRO

Fermo restando quanto specificato nei precedenti paragrafi si propone il presente prospetto di sintesi relativo alla candidatura dei Progetti Quadro:

Fasi	Termini
Presentazione candidatura	dal 15 aprile 2019 alle ore 14:00 del 30 aprile 2019 (ai sensi di quanto indicato al paragrafo 4 del presente Avviso)
Valutazione del Progetto Quadro	entro 30 gg. dalla scadenza del termine per la candidatura
Approvazione del C.d.A.	di norma entro 13 giorni dal ricevimento delle valutazioni da parte del Nucleo di Valutazione Tecnico
Pubblicazione graduatoria dei Progetti Quadro valutati	di norma entro 7 gg. dalla delibera da parte del Consiglio di amministrazione
Atto di adesione	sottoscrizione prima dell'avvio del Progetto Quadro
Avvio Progetto Quadro	entro 90 gg. di calendario dalla pubblicazione della graduatoria
Monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Progetto Quadro	durante e a conclusione del ciclo di realizzazione del Progetto Quadro
Chiusura Progetto Quadro	entro 15 mesi effettivi (che tengano in considerazione i periodi di sospensione), che decorrono dalla data di comunicazione di avvio dello stesso
Rendicontazione	entro 90 gg. di calendario dalla chiusura del Progetto Quadro o dallo scadere dei 15 mesi dalla data di avvio del Progetto Quadro
Valutazione della rendicontazione	di norma entro 60 giorni dalla data di ricezione della rendicontazione
Approvazione del C.d.A.	di norma entro 10 giorni dall'esito dell'audit effettuato sulle rendicontazioni
Erogazione del finanziamento	di norma entro 15 giorni a seguito dell'approvazione della rendicontazione da parte del CdA e a seguito della ricezione della fattura a saldo/rimborso

21. VERIFICHE

Ai sensi del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”, il Fondo provvederà ad effettuare una verifica a campione delle autocertificazioni presentate ai sensi del citato Decreto.

I Progetti Quadro campionati saranno sottoposti, pertanto, a tali verifiche sia in itinere sia ex post e, comunque, prima dell'erogazione del finanziamento.

21.1. VERIFICHE IN ITINERE

Il Fondo attua controlli in itinere sulla totalità dei Progetti Quadro approvati e finanziati. Detti controlli possono essere effettuati da parte di funzionari del Fondo, da parte di Commissioni nominate dal Consiglio di Amministrazione o essere espletati da società (e/o consulenti specializzati) appositamente incaricati dal Fondo.

Per le modalità di verifica in itinere si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

21.2. CERTIFICAZIONE DEL RENDICONTO FINALE

Il rendiconto finale dovrà essere certificato da società di revisione o revisori iscritti al Registro dei Revisori Legali istituito in applicazione del D. Lgs. n. 39/2010 e tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, presenti nell'Albo istituito dal Fondo Formazienda. Il Fondo provvederà a comunicare al Soggetto Gestore il nominativo del revisore assegnato il cui costo sarà da prevedere nell'ambito del Progetto Quadro ai sensi di

quanto stabilito dal Fondo per un importo che potrà variare da un minimo dell'1,5% ad un massimo del 2% del finanziamento pubblico, con un minimo di euro 1.000 (mille).

Per le modalità di verifica della rendicontazione si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

21.3. VERIFICHE EX POST

Il Fondo Formazienda effettua verifiche a campione sulla attività svolte per la realizzazione del Progetto Quadro e sulla documentazione presentata a supporto del rendiconto finale.

Tali verifiche comportano il controllo del rispetto di tutte le condizioni che disciplinano il finanziamento concesso al Soggetto Gestore, secondo le regole, i parametri e le procedure applicabili.

Per le modalità di verifica della rendicontazione si rimanda al Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001.

22. VALUTAZIONE QUALITÀ

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Progetti Quadro sono tenuti a trasmettere al Fondo, tramite le apposite maschere del sistema FormUp, i dati di sintesi dei questionari di gradimento dei partecipanti.

La documentazione originale dei questionari di gradimento (Allegato Q) dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Gestore e resa disponibile in ogni momento su richiesta del Fondo, di un soggetto incaricato dal Fondo o dalle autorità competenti.

23. MONITORAGGIO

Il monitoraggio dei Progetti Quadro è volto a ricostruire i dati fisici, finanziari e qualitativi dei Progetti, verificandone lo stato di avanzamento e i risultati finali.

I Soggetti Gestori sono tenuti a fornire al Fondo tutte le informazioni e i dati necessari alle azioni di monitoraggio.

I Soggetti Gestori che hanno realizzato i Progetti Quadro sono tenuti a somministrare ai partecipanti e alle imprese beneficiarie i questionari di gradimento e trasmetterne i dati riassuntivi al Fondo, nelle modalità previste dal Fondo stesso.

24. REVOCA O RINUNCIA

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale ad insindacabile giudizio del Fondo nei casi in cui:

- non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, nel Manuale di Gestione del Conto Formazione di Sistema V001 e nell'Atto di Adesione, ovvero nel caso in cui la realizzazione del Progetto Quadro non sia conforme nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
- in sede di verifica da parte del Fondo o dei soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti alla base dei quali esso è stato concesso o erogato;
- i Soggetti Gestori si rendano responsabili di atti lesivi nei confronti del Fondo.

Si avrà la revoca totale del finanziamento concesso per l'intera edizione del Progetto Formativo oggetto di verifica in itinere nel caso in cui, riscontrate gravi irregolarità, a richiesta specifica del Fondo, non perverranno,

da parte del Soggetto Gestore, osservazioni nei tempi richiesti; ovvero se le osservazioni fornite al Fondo dal soggetto gestore non siano accoglibili da parte del Consiglio di Amministrazione.

I Soggetti Gestori, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione motivata al Fondo. In tal caso, non potranno essere riconosciuti i costi sostenuti dal Soggetto Gestore alla data dell'avvenuta rinuncia.

25. INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy - art.13 - del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Progetti Quadro, è previsto il trattamento dei dati personali. Il Fondo Formazienda informa che i dati personali saranno trattati solo ai fini della partecipazione al presente Avviso, dalla Candidatura e fino alla verifica della rendicontazione dei medesimi in ottemperanza agli adempimenti normativi di cui alle leggi e regolamenti di riferimento in tema di realizzazione dei Progetti Quadro come richiamati al par. 1 del presente Avviso.

I dati personali eventualmente acquisiti in funzione del presente Avviso saranno trattati in forma prevalentemente automatizzata, con adeguate garanzie di sicurezza e riservatezza, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia; tali dati saranno trattati solo per il tempo necessario al raggiungimento della relativa finalità nel rispetto del principio di minimizzazione ex art. 5.1.c) GDPR ed eventualmente conservati per un periodo successivo per rispondere ad esigenze di natura amministrativa e contabile/fiscale, nonché per i tempi necessari a far valere eventuali diritti in giudizio. In particolare, il periodo previsto di conservazione dei dati è di 10 (dieci) anni dalla approvazione dei Progetti Quadro.

Ferma restando la libertà nel conferimento dei dati personali da parte della controparte, si fa presente che la mancata comunicazione dei dati comporterà l'impossibilità per il Fondo di prendere in considerazione le richieste di valutazione del Progetto Quadro di interesse.

Il Fondo riconosce il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, nonché il diritto alla portabilità dei dati stessi, nelle ipotesi in cui il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, e di opposizione, secondo quanto previsto agli art. 15-22 della suddetta normativa. In ogni caso, l'interessato è sempre legittimato a proporre reclamo presso l'Autorità di controllo competente, se ritiene che un trattamento che lo riguarda violi le disposizioni di legge in materia di tutela dei dati personali.

Resta espressamente inteso che il soggetto dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Nell'ambito delle predette finalità, i dati potranno essere comunicati ai nostri collaboratori e dipendenti, nell'ambito delle mansioni assegnate e in base a specifica autorizzazione al trattamento dei dati. I dati potranno, altresì, essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti nonché agli organismi preposti alla vigilanza e al controllo (es: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL ecc.).

I Soggetti Gestori, a loro volta, trattano dati raccolti in qualità di titolari autonomi e sono responsabili della correttezza e liceità dei trattamenti posti in essere nell'ambito del rapporto instaurato con i tutti i soggetti coinvolti in relazione a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai fini del presente Avviso è:

Fondo Formazienda, Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua (riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali), sede in Crema (Italia), Via Olivetti n.17; C.F 91031030199, e-mail direzione@formazienda.com;

mail pec: relazioniesterne@pec.formazienda.com, telefono 0373 472168.

Il Data Protection Officer di Formazienda, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 GDPR, è contattabile all'indirizzo: la@professioneconsulenza.com; al fine dell'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali. Il Fondo considera informati e resi edotti i partecipanti ai progetti formativi relativamente a quanto espresso nel presente paragrafo.

26. D.LGS N.231/2001

Con la partecipazione al presente Avviso il Soggetto Gestore assume di conoscere le previsioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e si impegna ad improntare il proprio comportamento, finalizzato all'attuazione del/dei Progetto/i Quadro ammesso/i a finanziamento, a principi di trasparenza e correttezza e alla più stretta osservanza del summenzionato Decreto. Il Soggetto Gestore dichiara, di aver preso atto che il Fondo Formazienda ha adottato un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al citato Decreto, comprensivo del Codice Etico (pubblicato su sito del Fondo alla pagina: [http://www.formazienda.com/wp-content/uploads/2018/09/04_PG_F_M231_CODETICO_00 .pdf](http://www.formazienda.com/wp-content/uploads/2018/09/04_PG_F_M231_CODETICO_00.pdf)) e si impegna a tenere un comportamento conforme alle previsioni di cui al Codice medesimo, astenendosi dalla commissione di condotte illecite. L'inosservanza, da parte della Soggetto Gestore, di una qualsiasi delle previsioni del predetto Codice Etico comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente Avviso e legittimerà il Fondo Formazienda a revocare il/i finanziamenti eventualmente concesso, fermo restando il diritto alle restituzioni e al risarcimento dei danni eventualmente causati alla stessa, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quelli derivanti dall'applicazione alla stessa delle sanzioni previste dal citato Decreto.

27. NOTE

Gli indirizzi e la modulistica di riferimento costituiscono parte integrante del presente Avviso. Eventuali comunicazioni e quesiti nella fase di presentazione del Progetto Quadro possono essere rivolti all'indirizzo e-mail: assistentatecnica@formazienda.com. Le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito web www.formazienda.com. Formazienda, inoltre, si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Progetti Quadro, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Gestori dandone evidenza sul portale FormUp e/o sul sito internet del Fondo www.formazienda.com nell'area dedicata agli Avvisi del "Conto Formazione di Sistema". Tale facoltà viene esercitata dal Fondo tenuto conto dell'eventuale possibilità di dover rilevare dati non previsti alla data di pubblicazione del presente dispositivo. Il Fondo, infine, si riserva di fornire eventuale indicazioni operative non contemplate nel testo dell'Avviso e dei relativi allegati attraverso la pubblicazione di FAQ che diverranno integrative rispetto a quanto previsto nei documenti richiamati.